

Move-In: come funziona in Lombardia con i divieti Area B di Milano

Con l'entrata in vigore l'1° ottobre 2022 dei nuovi divieti Area B di Milano è in atto la "corsa all'adesione" del progetto Move-In. Di fatto si tratta di un programma che permette ai veicoli Diesel euro 4 e 5 e veicoli alimentati a benzina Euro 2 di poter continuare a circolare anche nel perimetro delimitato dalle 188 telecamere di Area B. Nel mese di settembre ci sono state oltre 22.000 richieste di adesione al programma Move-In pari al 150% in più rispetto allo stesso mese del 2021. Un aumento di richiesta che vede in testa i proprietari di veicolo Diesel Euro 5 e Diesel Euro 4 con filtro antiparticolato oltre alla benzina Euro 2.

ORARI E SANZIONI. Infatti, questi veicoli possono circolare liberamente nella Regione Lombardia ma vengono limitati solo dal Comune di Milano dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 7.30-19.30 (festivi esclusi) con multa di 94,36 euro per i trasgressori.



MOVE-IN, TUTTO SULLA SCATOLA NERA.

La scatola nera di Move-In permette di circolare fino a un tetto massimo di km/anno. A stabilire la percorrenza annua è la tipologia e classe ambientale del veicolo. La fascia chilometrica va da 200 km/anno per le auto più anziane fino a 2.000 km/anno per i veicoli Diesel Euro 5 a gasolio. Secondo l'Automobile Club d'Italia sono poco meno di 500mila le vetture di categoria M1 (trasporto persone) di proprietà di residenti della città di Milano o pendolari a rimanere ferme a causa delle nuove regole di Area B.

QUANTO COSTA MOVE-IN. Il costo per l'installazione della black-box di Move-In è di 50 euro il primo anno (30 euro per l'installazione e 20 euro per il servizio) e di 20 euro per gli anni successivi. Per farlo sono quattro gli operatori abilitati: Air, Lojack Italia, Octo e **Viasat** e nel caso non si fosse ancora riusciti a provvedere all'installazione si possono, nel frattempo, utilizzare i 50 ingressi in deroga.

IL PROBLEMA DEI CHILOMETRI BONUS. Purtroppo le percorrenze di Move-In vengono sempre registrate da satellite senza distinzione, anche quando non si attraversano zone a circolazione limitata come Area B. Nel conteggio, poi, verrebbero inclusi il sabato e giorni festivi non limitandosi ai soli giorni e fasce orario di divieto. Nel caso non si effettuino gli stessi itinerari passando per zone di limitazione alla circolazione, quindi, il "bonus chilometrico" di accesso in Area B verrebbe presto esaurito senza, di fatto, averne beneficiato.

SALVE LE AUTO DI INTERESSE STORICO. Le auto storiche, ovvero quelle con più di 20 anni e meno di 40 dotate di certificato di rilevanza storica, possono usufruire di 50 giornate di libera circolazione il primo anno (senza obbligo di registrazione o necessità di inserimento di permessi). Il secondo anno si riducono a 25 giornate previa registrazione per richiedere l'accesso all'Area B, che comporta la verifica dei requisiti previsti da parte dell'Amministrazione.

I veicoli storici con più di 40 anni dalla prima immatricolazione, dotati di CRS (Certificato di Rilevanza Storica), sono derogati dal divieto di accesso e circolazione ma hanno l'obbligo di registrazione della targa prima di accedere all'Area B.